



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
Istituto per le Tecnologie della Costruzione
SEDE DI BARI

Alla Segreteria PEAR Puglia
Via Fraccacreta, 68, 71100 FOGGIA
Fax 0881 687652

p.c. prof.ssa Angela Barbanente
Assessore regionale all'Assetto del Territorio
Via delle Magnolie Z.I., ex ENAIP - Modugno (BA)
fax 080 5407887

Bari, 24/3/2006
Prot. n. 162

OGGETTO: Piano Energetico Ambientale Regionale "P.E.A.R. Puglia" - Osservazioni e proposte.

In relazione al comunicato stampa con cui si invitano gli interessati a trasmettere proposte e osservazioni relative al P.E.A.R., e con particolare riferimento al settore civile, si rileva come la scelta di individuare specifici "profili di qualità edilizia" (con livelli minimi a carattere obbligatorio e livelli più restrittivi a carattere volontario), richieda preliminarmente l'adozione di standard di riferimento e sistemi di rating che consentano di accertare ed eventualmente graduare oggettivamente l'entità degli incentivi di carattere economico e/o fiscale (pag.40 versione 01 27/02/06), cui andrebbero peraltro aggiunti incentivi di carattere tecnico-operativo e pubblicitario in considerazione dei risultati ottenuti, ad esempio, dal sistema Casa-Clima.

La scelta di introdurre nell'apparato normativo urbanistico-edilizio dei comuni (regolamenti edilizi, NTA, ecc.) norme specifiche consistenti sostanzialmente in valori di riferimento sui consumi degli edifici, pur risultando allineata con quanto previsto dal DM 27/8/2005 di attuazione della Legge 10/1991, non ne recepisce interamente altri aspetti non meno importanti tra cui l'obbligo per i comuni di adeguare i propri strumenti urbanistici generali con l'inserimento di indicazioni su orientamento degli edifici, sfruttamento della radiazione solare e strumenti di tipo passivo per minimizzare gli effetti del soleggiamento estivo (art.2 c.6).

Considerato che la strumentazione urbanistico-edilizia della maggior parte dei comuni pugliesi è obsoleta - risalendo prevalentemente agli anni '70 e dotata di contenuti riferibili prevalentemente ai cosiddetti "piani di prima generazione" - e che in applicazione della Legge Regionale n.20/2001 i Comuni dovrebbero provvedere alla redazione dei nuovi strumenti urbanistici denominati PUG, anche alla luce del predetto DM si auspica lo sviluppo di iniziative legislative analoghe a quelle recentemente adottate in Toscana¹ e in Friuli².

Per quanto concerne la necessaria predisposizione di protocolli e strumenti attuativi, si auspica una collaborazione istituzionale attivabile anche nell'ambito del progetto regionale VIRIDIA³ (con riferimento alla ricerca "Mitigazione degli impatti ambientali") e del progetto nazionale Genius Loci⁴ - in fase di contrattualizzazione con il MIUR (cfr.: <http://www.ba.itc.cnr.it/Ricerche.html>), estensibile anche al mondo imprenditoriale attraverso il protocollo d'intesa recentemente firmato dal Presidente del CNR e dal Presidente di LegaCoop.

Distinti saluti,

ing. Nicola Maiellaro

(capocommessa ITC - Dipartimento Sistemi di Produzione)

¹ Legge Regione Toscana 03/01/2005 n. 1 - Norme per il governo del territorio

² Legge Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 18/08/2005 n. 23 - Disposizioni in materia di edilizia sostenibile

³ Regione Puglia, POR 2000-2006 Misura 6.2 - Società dell'Informazione

⁴ Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca